

**Esercizi Spirituali**  
**Gennaio 2014**

**Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Fermo**



**Onoriamo lo sposo e la sposa indossando l'abito nuziale**

*“Il fine del precetto – dice l’Apostolo – è la carità che sgorga da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera.*

*Questo è l’abito di nozze”*

*(S. AGOSTINO, Disc. 90,6 )*

**Celebrazione Iniziale**

## **Tempo della Preparazione**

Per entrare nella celebrazione:

In questi giorni di rapporto profondo con Te, Signore, concedici di crescere in sapienza e di ampliare i confini dell'amore; che i nostri cuori siano inondati dalla tua grazia e guidati nei sentieri della carità. Apri i nostri occhi perché nessuna povertà ci sia nascosta, apri le nostre orecchie perché ogni pianto possa essere da noi ascoltato, usa le nostre menti e le nostre mani, per portare la Speranza a chi ne ha bisogno.

### **Dov'è carità ed amore qui c'è Dio**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, Amore:  
godiamo esultanti nel Signore!  
Temiamo ed amiamo il Dio vivente  
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,  
evitiamo di dividerci tra noi.  
Via le lotte maligne, via le liti!  
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte  
e dall'ombra della morte non risorge:  
ma se noi camminiamo nell'Amore,  
noi saremo veri figli della Luce.

Nell'amore di Colui che ci ha salvato,  
rinnovati dallo Spirito del Padre,  
tutti insieme sentiamoci Fratelli  
e la Gioia diffondiamo sulla terra.

Imploriamo con fiducia il Padre Santo  
perché doni ai nostri giorni la Sua Pace:  
ogni popol dimentichi i rancori,  
ed il mondo si rinnovi nell'Amore.

Fa' che un giorno contempliamo il Tuo volto  
nella gloria dei beati, Cristo Dio.  
E sarà gioia immensa, gioia vera:  
durerà per tutti i secoli, senza fine.

## **Tempo dell'Ascolto**

Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai CORINZI

*Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità.*

**Parola di Dio**

**Rendiamo Grazie a Dio**

Riflessione del Celebrante

## Tempo del confronto con i testi

### **Deus Caritas Est.**

22. Con il passare degli anni e con il progressivo diffondersi della Chiesa, l'esercizio della carità si confermò come uno dei suoi ambiti essenziali, insieme con l'amministrazione dei Sacramenti e l'annuncio della Parola: praticare l'amore verso le vedove e gli orfani, verso i carcerati, i malati e i bisognosi di ogni genere appartiene alla sua essenza tanto quanto il servizio dei Sacramenti e l'annuncio del Vangelo. La Chiesa non può trascurare il servizio della carità così come non può tralasciare i Sacramenti e la Parola. Bastino alcuni riferimenti per dimostrarlo. Il martire Giustino descrive, nel contesto della celebrazione domenicale dei cristiani, anche la loro attività caritativa, collegata con l'Eucaristia come tale. Gli abbienti fanno la loro offerta nella misura delle loro possibilità, ognuno quanto vuole; il Vescovo se ne serve poi per sostenere gli orfani, le vedove e coloro che a causa di malattia o per altri motivi si trovano in necessità, come anche i carcerati e i forestieri. Il grande scrittore cristiano Tertulliano († dopo il 220) racconta come la premura dei cristiani verso ogni genere di bisognosi suscitasse la meraviglia dei pagani. E quando Ignazio di Antiochia qualifica la Chiesa di Roma come colei che «presiede nella carità (*agape*)», si può ritenere che egli, con questa definizione, intendesse esprimerne in qualche modo anche la concreta attività caritativa.

### **Dagli scritti ecclesiali di Vittorio Bachelet**

<< se davvero- diceva il Papa- la nostra carità tende ad imitare (non possiamo dire eguagliare!), quella sconfinata e divina di Gesù, Gesù è presente, Gesù è rappresentato, Gesù è presente. La nostra carità diventa segno, segno di Cristo.... Tutti abbiamo

una certa capacità di fare della nostra Chiesa, a cui abbiamo la fortuna di appartenere, un segno; un segno di Cristo; di rendere così presente Cristo nel nostro tempo e nel nostro ambiente>>. E' dunque questo il momento della verità. E' il momento in cui sono messi alla prova e verificati sistemi educativi e formativi, nonché la cultura, l'educazione, la civiltà stessa, perché niente di tutto questo varrebbe se non è animato dalla carità e, se non porta, nel momento decisivo, alla carità: al bicchier d'acqua all'assetato, all'alloggio al senza tetto, al pane all'affamato, all'atto concreto cioè, sul quale – secondo la terribile e stupenda pagina del Vangelo di Matteo - saremo un giorno giudicati.

### **Dal Progetto Formativo dell'AC:**

“Nel mondo, non del mondo”

#### **Solidali**

Vivere da fratelli significa costruire legami positivi e solidali, saper passare dalla competizione alla dedizione all'altro; dalla contrapposizione al dialogo; dall'esclusione al confronto... Ciò che contraddistingue la nostra azione formativa sono l'ordinarietà e la continuità di questo stile: non è difficile oggi incontrare chi occasionalmente assume qualcuno di questi atteggiamenti; a noi laici è chiesto di esprimere in ogni ambiente e ogni giorno questo stile di vita. Siamo chiamati a vivere nella vita di ogni giorno quei caratteri straordinari dell'amore che Paolo elenca nell'inno alla carità (1Cor 13,1-7): la pazienza, la bontà, la gioia per il bene altrui, la mitezza, la modestia, il rispetto, la gratuità, l'autocontrollo, il perdono, la sete di verità, la ricerca della giustizia, la fiducia, la speranza, la sopportazione.

#### **Fratelli dei poveri**

Fratelli di ogni uomo, sappiamo di essere fratelli dei poveri e dei diseredati, degli stranieri e di coloro che non contano, che

patiscono fame e ingiustizia, che nelle nostre città ricche vivono con i nostri rifiuti, muoiono di solitudine, di noia e di abbandono. Il Signore ci ha detto che chi non avrà accolto il povero non potrà essere accolto presso Dio, perché nel povero vive Dio stesso. Il vangelo di salvezza e di liberazione è anzitutto per loro; a loro, alla loro dignità, alla promozione della loro umanità deve rivolgersi la nostra attenzione e il nostro impegno, nelle scelte personali e nelle modalità con le quali usiamo le risorse che il Signore ci ha donato e di come ci adoperiamo perché la società “globale” e le sue istituzioni si organizzino secondo scelte di giustizia e di rispetto della dignità di ciascuno.

### **Tempo della preghiera**

#### **Preghiere dei fedeli:**

Ripetiamo insieme: *Piega il mio cuore ai tuoi insegnamenti*

- Ti preghiamo Signore affinché il silenzio che ci doni di vivere in questi giorni sia per noi occasione di vero confronto con la Parola e perché, guidati dallo Spirito Santo, possiamo aprire il cuore per comprenderla ed accoglierla nella nostra vita. Preghiamo.
- Donaci Signore la grazia di riuscire ogni giorno a trovare nella preghiera il nutrimento del nostro cammino e fa che essa diventi occasione irrinunciabile di dialogo intimo e sincero con Te, Dio vivo e misericordioso. Preghiamo.
- Aiutaci Signore a fare della carità il nostro stile di vita per essere accolti al tuo banchetto. Fa che ci impegniamo ad indossare l'abito della carità per divenire riflesso del tuo amore immenso e perfetto nei luoghi che abitiamo e con tutti i nostri fratelli. Preghiamo.
- Signore, fa che riusciamo a riscoprirci ogni giorno figli amati, anche quando le prove e le difficoltà ci scoraggiano e sembrano

offuscare la tua presenza al nostro fianco. Rendici consapevoli del tuo amore perché da esso possiamo anche noi imparare ad amare. Preghiamo.

## **Gesto**

Il fuoco è il simbolo della carità, poiché questo elemento, fonte di calore e di luce, simboleggia la forza e la passione dell'amore. Il fuoco della carità, simbolicamente, scalda i cuori, vincendo la freddezza e l'indifferenza che spesso attanagliano la nostra società. Il fuoco, poi, ha il potere di attirare l'attenzione e di raccogliere le persone intorno a sé; ciò avviene nel fuoco da campo, dove in cerchio le persone si ritrovano per cantare e per vivere momenti di fraternità, o nel fuoco domestico del caminetto. La missione del Figlio di Dio, che è missione di amore, è paragonata al fuoco dallo stesso Gesù: Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! (Lc 12,49).

Viene consegnato un ceppo di legna da ardere con l'augurio che  
"Il fuoco della carità riscalda chi ci sta intorno!"

## **Conclusione**

Da recitare Insieme

**Mandami qualcuno da amare ( Madre Teresa di Calcutta)**

Signore, quando ho fame,  
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;  
quando ho sete,  
mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda;  
quando ho freddo, mandami qualcuno da scaldare;  
quando ho un dispiacere offrirmi qualcuno da consolare;  
quando la mia croce diventa pesante,  
fammi condividere la croce di un altro.

Quando sono povero, guidami da qualcuno nel bisogno;  
quando non ho tempo,  
donami qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;  
quando sono umiliato, fa che io abbia qualcuno da lodare;  
quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;  
quando ho bisogno della comprensione degli altri dammi  
qualcuno che ha bisogno della mia;

quando ho bisogno che ci si occupi di me,  
mandami qualcuno di cui occuparmi;  
quando penso solo a me stesso,  
attira la mia attenzione su un'altra persona.

Benedizione